



Quindicinale di Informazioni
dall'Unione Europea

Agricoltura
Territorio
Ambiente

APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO - REDAZIONE - EMAIL

Anno XXVI° - Numero 17 del 27 novembre 2014

BRUXELLES INFORMA

868 milioni di euro agli agricoltori europei	Pag. 2
Un forum per discutere l'attuazione dei PSR 2014-2020	Pag. 2
Commissione europea, a rilento i licenziamenti dei PSR	Pag. 2
Uso razionale degli antibiotici in zootecnia, problematica mondiale	Pag. 2
Le opportunità di mercato per il settore lattiero-caseario UE	Pag. 3
Nuovi prodotti alimentari in discussione a Bruxelles	Pag. 3
Aviaria, ritorna lo spauracchio	Pag. 4
L'ONU a Expo 2015	Pag. 5
Commissione europea, l'avvio della trasparenza	Pag. 5

BREVI DALL'UNIONE EUROPEA

315 miliardi di euro per far crescere l'UE	Pag. 6
Papa Francesco a Strasburgo lascia il segno	Pag. 6
Gas serra, conferenza a Bruxelles per definire standard europei comuni	Pag. 6
Lifelong Learning Week a Bruxelles dal 2 all'11 dicembre	Pag. 6
Europarlamento, presentato il nuovo portale web per le petizioni	Pag. 7
Si allunga l'elenco dei prodotti IGP	Pag. 7

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

TTIP, minacce o opportunità da Oltreoceano?	Pag. 7
Qualità dell'aria, la situazione veneto-padana a Bruxelles	Pag. 7
Aggiornamento spesa pubblica PSR 2007-2013	Pag. 8
Alimentazione zootecnica, bingo a nord-est	Pag. 8
Materie prime per biodigestori, confermato il limite del 30%	Pag. 8
"Macchia antitarocchi" per la sicurezza dei consumatori	Pag. 8
Appuntamenti	Pag. 9
Master in comunicazione istituzionale	Pag. 10
Approfondimento	Pag. 11

BRUXELLES INFORMA

868 milioni di euro agli agricoltori europei

La Commissione ha adottato un regolamento che ripristina i fondi ridotti nel corso del 2014 dalla disponibilità dei pagamenti diretti

La cifra è considerevole e ora tornerà a disposizione degli agricoltori europei. Ricordiamo ai lettori che il capitolo "Aiuti diretti" era stato ridotto nel corso dell'esercizio finanziario 2014 di ben 868 milioni di euro al fine di applicare il meccanismo di disciplina finanziaria concordato nell'ambito della riforma della PAC del 2013. Tale riduzione si era resa necessaria per stabilire la riserva di crisi agricola e per garantire che la spesa della PAC per le misure di mercato e gli aiuti diretti rispettassero il massimale previsto dal Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020. Nel 2014, però, non è stato necessario utilizzare la riserva crisi. Inoltre, le misure di sostegno adottate nello scorso mese di agosto a seguito dell'embargo russo sui prodotti agricoli europei peseranno sul bilancio 2015. Da qui, l'adozione del regolamento che consentirà agli Stati Membri di rimborsare, a partire dal 1 dicembre 2014, gli agricoltori europei per un totale di 868 milioni di euro. Il rimborso dovrà essere effettuato entro il 15 ottobre 2015. Questo meccanismo di rimborso era stato concordato, come accennato, nell'ambito della riforma del 2013 ed è ora applicato per la prima volta. (Fonte: ue)

Un forum per discutere l'attuazione dei PSR 2014-2020

La Commissione europea ha creato una nuova struttura per rafforzare il dialogo sui Programmi di Sviluppo Rurale delle Regioni europee

Gli attori della Rete europea per lo Sviluppo rurale e la Rete di Partenariato europeo per l'Innovazione, comprendente oltre 200 membri in rappresentanza delle Autorità di Gestione, degli Organismi Pagatori, ecc. costituiranno il nuovo network europeo che dovrà consigliare l'Esecutivo su come mettere meglio in pratica i PSR 2014-2020. Questo nuovo e ampio forum si pone dunque l'obiettivo di discutere il funzionamento dei Programmi di Sviluppo Rurale delle Regioni europee, soprattutto in vista dell'imminente avvio della programmazione che si concluderà nel 2020. In definitiva, il forum punterà a migliorare il coordinamento delle attività a livello centrale e locale, realizzando sinergie e migliorie di efficienza. Più in dettaglio, punterà: a un maggior coinvolgimento di tutte le parti interessate all'attuazione dello sviluppo rurale nell'UE; al miglioramento della qualità dei PSR; a giocare un ruolo nell'informare il pubblico in generale sui benefici della politica di Sviluppo rurale; a sostenere la valutazione dei PSR; a facilitare lo scambio di esperienze e di buone pratiche; a stabilire un dialogo tra gli agricoltori e la comunità di ricerca; a facilitare l'inclusione di tutte le parti interessate nel processo di scambio di conoscenze. (Fonte: ue)

Commissione europea, a rilento i licenziamenti dei PSR

Il rischio è di veder slittare il loro varo a maggio 2015 impedendo così agli agricoltori di pianificare il futuro

Nelle stesse ore in cui la Commissione europea ha dato vita al nuovo forum sui PSR (notizia precedente), il mondo agricolo UE ha invitato lo stesso Esecutivo ad adottare entro la fine dell'anno in corso il maggior numero possibile di Programmi di Sviluppo Rurale 2014-2020. Il rischio è infatti di vederli bloccati fino a maggio 2015, con la conseguenza di provocare un impatto negativo sulle attività degli agricoltori. In particolare preoccupa il fatto che alcuni PSR non saranno pronti per essere adottati entro il prossimo 31 dicembre e dunque non potranno essere approvati prima di maggio 2015 considerate le ragioni procedurali legate alla revisione del bilancio europeo (Quadro Finanziario Pluriennale). Ciò potrebbe avere un impatto molto grave sulle attività agricole. A fronte delle crescenti sfide, gli impegni degli agricoltori non possono essere messi a repentaglio. Le misure di aiuto agli investimenti e l'aiuto all'insediamento dei giovani agricoltori sono infatti fondamentali per il futuro del settore agricolo europeo. (Fonte: ue)

Uso razionale degli antibiotici, una problematica seria a livello non solo europeo

L'organizzazione agricola UE Copa-Cogeca sottolinea la necessità di affrontare a livello mondiale la questione relativa la resistenza agli antimicrobici

Le misure di biosicurezza, i buoni sistemi di allevamento, le buone condizioni relative ai mangimi e all'igiene svolgono un ruolo cruciale nella prevenzione delle malattie. Ciò nonostante gli animali possono ammalarsi e per questo devono essere trattati. Una terapia e medicinali veterinari adeguati devono quindi essere disponibili in tutti gli Stati Membri per tutte le specie, comprese quelle minori. Una delle ragioni per cui la resistenza agli antimicrobici è aumentata è la mancanza di investimenti per lo sviluppo di nuovi antibiotici

efficaci o vie alternative per curare gli animali. Gli agricoltori rispettano le ricette veterinarie, le raccomandazioni per l'uso dei medicinali e il fatto di avere un registro di tutti i trattamenti per garantire una valutazione efficace. Questo permetterà eventuali adattamenti per i futuri trattamenti poiché è nell'interesse degli agricoltori garantire una produzione sostenibile con animali sani e produttivi: la via per ridurre la necessità del trattamento con antibiotici. Un uso responsabile delle sostanze antimicrobiche in seno alla catena alimentare è vitale ed è un grande passo avanti nel controllo della diffusione della resistenza antimicrobica e nel permettere un trattamento efficace delle infezioni batteriche negli animali e negli esseri umani in futuro. A tal proposito, un uso responsabile degli antimicrobici rappresenta una responsabilità condivisa tra i veterinari, gli agricoltori, tutta la catena alimentare e le autorità pubbliche. Sulla questione, Copa-Cogeca ha rinnovato il suo impegno a promuovere il concetto di uso responsabile degli antimicrobici. (Fonte: cc)

Le opportunità di mercato per il settore lattiero-caseario UE

Mansel Raymond, rieletto Presidente del gruppo di lavoro "Latte e prodotti lattiero-caseari" di Copa-Cogeca, rimarca la difficile situazione di mercato, aggravata dall'embargo russo

In occasione della riconferma alla presidenza del gruppo di lavoro "Latte e prodotti lattiero-caseari" di Copa-Cogeca, Raymond ha sottolineato la necessità di ridurre nel breve termine la pressione sul mercato provocata dall'embargo russo sulle esportazioni lattiero-casearie. I prezzi sono infatti crollati in alcuni paesi di oltre il 30%, come in Polonia, Estonia, Lettonia, Lituania e Finlandia, ragion per cui occorrono azioni mirate per raddrizzare la situazione. "L'aiuto all'ammasso privato dei formaggi – ha detto al riguardo Raymond - dovrebbe essere ancora disponibile per i Paesi maggiormente colpiti dall'embargo. Il regime è stato sospeso prematuramente, sebbene restino ancora 50.000 tonnellate di formaggio da collocare. L'aiuto rimane solo per il latte scremato in polvere e il burro e prezzo d'intervento per il latte deve essere aggiornato urgentemente per tener conto dell'aumento dei costi di produzione. Inoltre, abbiamo bisogno di sostegno nell'individuare nuovi sbocchi di mercato per la produzione europea, nel rimuovere le barriere artificiali al commercio e nell'aumentare la promozione delle esportazioni e gli aiuti alle esportazioni. La Commissione UE deve intervenire. Ulteriori fondi, di provenienza esterna al bilancio della PAC sono essenziali per compensare le perdite dovute alla crisi, che è il risultato di scelte politiche e non di errori commessi dagli agricoltori. La nostra era un'industria redditizia, ma è stata stroncata dall'oggi al domani. Farò tutto ciò che posso per aiutare il settore a riguadagnare terreno".

Domanda in crescita nel medio termine

L'evoluzione della domanda mondiale di prodotti lattiero-caseari dovrebbe essere positiva a medio termine, poiché le previsioni annunciano un incremento annuo del 2,3% fino al 2020. Perciò l'UE deve ritrovare le condizioni per approfittare di queste opportunità e individuare gli strumenti per affrontare l'estrema volatilità del mercato e promuovere lo sviluppo dei mercati a termine, aiutando gli agricoltori a proteggersi dai rischi. Con l'eliminazione delle quote latte (31 marzo 2015) servirà più trasparenza nella catena alimentare, in modo da ottenere il giusto compenso, senza essere schiacciati dalla distribuzione. Numerosi produttori dovranno affrontare quest'anno un elevato superprelievo per via di una produzione eccessiva e sarà indispensabile comprendere come attenuare la pressione. Ricerca e innovazione sono altresì essenziali per il progresso del settore. (Fonte: cc)

Nuovi prodotti alimentari in discussione a Bruxelles

Il progetto di legge volto a incoraggiare l'innovazione alimentare attraverso una procedura di autorizzazione semplificata per i nuovi prodotti è stato approvato dalla commissione ambiente del Parlamento europeo. La parola passa ora al Trilogo

Gli eurodeputati della commissione ambiente hanno approvato il progetto di legge, modificando però il testo proponendo una moratoria sull'uso dei nanomateriali negli alimenti, sulla base del principio di precauzione; hanno anche aggiunto alcune disposizioni per l'etichettatura obbligatoria dei prodotti alimentari clonati. In pratica, il progetto di legge stabilisce termini e definizioni chiare per l'intero processo di immissione di un nuovo prodotto alimentare sul mercato. Durante la votazione, ben 20 emendamenti di compromesso sono passati senza alcun problema (pochi i membri in disaccordo) a conferma del clima di cooperazione esistente in seno alla commissione. Ciò fa ben sperare in vista dei negoziati del Trilogo.

Moratoria sui nanoalimenti

Le tecnologie emergenti nei processi produttivi alimentari possono avere un impatto sulla sicurezza alimentare. Per questo motivo gli europarlamentari sostengono che gli alimenti per i quali i processi di produzione richiedono una valutazione dei rischi (tra cui i nano materiali) non devono essere autorizzati fino a quando non sono approvati dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA). Particolare attenzione deve essere prestata anche al packaging degli alimenti contenenti nanomateriali, ciò per evitare la migrazione nel cibo. In linea con il principio di precauzione, tutti i nuovi prodotti alimentari dovrebbero essere oggetto di monitoraggio post-commercializzazione. I deputati hanno anche modificato la definizione esistente di nanomateriali per portarla in linea con le raccomandazioni dell'EFSA (10% soglia nano-particelle di un ingrediente alimentare per qualificarsi come "nano", mentre la Commissione ha proposto il 50%).

L'etichettatura della carne clonata

Gli eurodeputati hanno incluso nel progetto di legge anche i prodotti a base di carne clonata, che saranno opportunamente etichettati per garantire il consumatore finale. Gli Stati Membri sarebbero autorizzati a vietare temporaneamente un nuovo alimento se specifiche nuove informazioni suggeriscono che questo possa rappresentare un rischio per la salute umana o per l'ambiente. La Commissione, insieme all'EFSA, dovrebbe quindi esaminare i motivi di preoccupazione. Si ricorda che per "nuovo alimento" viene inteso un qualsiasi cibo mai utilizzato per il consumo umano all'interno dell'UE prima del 15 maggio 1997. I deputati hanno lungamente discusso su questa definizione al fine di includere: il cibo con una struttura molecolare modificata, i microrganismi, i funghi, le alghe, il cibo ottenuto da colture cellulari o tessuti, o insetti. Alimenti tradizionali provenienti da paesi terzi sarebbero autorizzati sul mercato dell'UE di fronte ad una dimostrata loro storia di consumo sicuro per almeno 25 anni.

Le prossime tappe

Saranno ora avviati i negoziati con il Consiglio dei Ministri. Il Consiglio deve ancora adottare la sua posizione negoziale. (Fonte: ue)

Aviaria, ritorna lo spauracchio

La rapida diffusione della nuova influenza aviaria in Europa minaccia il settore avicolo, specialmente nei paesi poveri di risorse. La FAO e l'OIE sollecitano i paesi a rischio ad aumentare le misure di prevenzione tramite una maggiore bio-sicurezza

Una nuova forma di influenza aviaria rilevata in Europa, simile alle forme che sono state riportate in Asia nei mesi scorsi, costituisce una minaccia per il settore avicolo, specialmente nei paesi poveri di risorse situati lungo le rotte migratorie degli uccelli selvatici sul Mar Nero e l'Atlantico Orientale. E' questo l'allarme lanciato dalla FAO e dall'Organizzazione Mondiale per la Salute Animale (OIE). Germania, Paesi Bassi e Regno Unito hanno già confermato il rinvenimento della nuova forma del virus dell'influenza aviaria H5N8 in allevamenti di pollame, mentre le autorità tedesche hanno identificato il virus anche in uccelli selvatici.

Il virus che spira dall'est

All'inizio del 2014, la Repubblica Popolare Cinese, il Giappone e la Repubblica di Corea hanno riportato focolai di H5N8 in pollame e in alcuni casi anche tra uccelli migratori e acquatici. Il fatto che in un lasso di tempo così breve il virus sia stato rilevato in tre paesi europei, sia in uccelli selvatici che in tre sistemi di allevamento di pollame molto diversi tra loro, suggerisce che gli uccelli selvatici possano aver svolto un ruolo decisivo nella diffusione del virus. Fortunatamente l'H5N8 non ha fin'ora infettato persone, ma è un virus altamente patogeno per il pollame di allevamento domestico, in grado di causare un alto tasso di mortalità tra i polli e i tacchini. Il virus può anche infettare uccelli selvatici, che mostrano pochi segni di malattia. E' risaputo, da altri virus dell'influenza, che gli uccelli selvatici possono trasportare il virus anche a lunghe distanze.

Migliorare la bio-sicurezza

Nel caso in cui sistemi avicoli con scarse condizioni di bio-sicurezza dovessero venire infettati in paesi con una limitata prontezza di risposta veterinaria, il virus potrebbe diffondersi attraverso le fattorie con effetti devastanti, tanto su mezzi di sostentamento vulnerabili quanto sull'economia e il commercio nazionali. Il miglior modo per i paesi di salvaguardarsi è quello di stimolare una migliore bio-sicurezza e di mantenere dei sistemi di sorveglianza che rilevino in anticipo le epidemie e permettano ai servizi veterinari di rispondere con rapidità. Questa nuova forma del virus ricorda al mondo la cruda evidenza che i virus dell'influenza

aviaria continuano ad evolversi e a manifestarsi, con potenziali minacce per la salute pubblica, la sicurezza alimentare e la nutrizione, i mezzi di sostentamento degli allevatori di pollame vulnerabili, nonché il commercio e le economie nazionali.

Le principali raccomandazioni

La FAO e l'OIE raccomandano pertanto i paesi a rischio di:

- aumentare gli sforzi di monitoraggio per il rilevamento preventivo dell'H5N8 e di altri virus influenzali;
- mantenere e rafforzare ulteriormente una rapida capacità di risposta dei servizi veterinari;
- rafforzare le misure di bio-sicurezza, con una particolare enfasi sulla riduzione dei contatti tra pollame di allevamento e uccelli selvatici;
- aumentare la consapevolezza dei cacciatori e di altri individui che potrebbero entrare in contatto con gli uccelli selvatici, affinché possano fornire informazioni preventive sui casi di uccelli malati o morti.

La nuova forma di influenza aviaria non ha implicato casi umani, ma è collegata al virus H5N1 che si è propagato dall'Asia all'Europa e all'Africa nel 2005-2006. L'epidemia di H5N1, nella quale sono stati coinvolti anche uccelli selvatici, ha causato la morte di quasi 400 persone e di centinaia di milioni di capi di pollame.

(Fonte: fao)

L'ONU a EXPO 2015

Un grande cucchiaino blu, simbolo di sicurezza alimentare e nutrizione per tutti, rappresenterà l'ONU all'Expo 2015 di Milano

La visione di un mondo dove ognuno ha cibo a sufficienza e accesso a un'alimentazione sana dev'essere al centro dei nuovi obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile. Lo ha affermato il Direttore Generale della FAO, José Graziano da Silva, partecipando alla presentazione dell'installazione che rappresenterà le Nazioni Unite all'Esposizione Universale di Milano. Si tratta di un grande cucchiaino - strumento comune a tutte le tradizioni alimentari del mondo - che vuole rappresentare la "Sfida Fame Zero" lanciata dalle Nazioni Unite che punta all'eradicazione della sottoalimentazione cronica (si veda al riguardo l'Approfondimento di pag. 11). Alla cerimonia hanno partecipato anche il Ministro delle Politiche Agricole e Maurizio Martina, il Commissario Generale delle Nazioni Unite per Expo 2015, Eduardo Rojas-Briales. L'installazione rappresenta solo il primo di 18 esemplari che congiungeranno i contenuti ONU lungo l'itinerario delle Nazioni Unite a Expo 2015. Lo scopo dell'itinerario è quello di promuovere il messaggio lanciato nel 2012 dal Segretario Generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon: "Possiamo sconfiggere la fame nell'arco di questa generazione". Le 18 installazioni multimediali rappresentano i cinque pilastri della Sfida Fame Zero: zero bambini con ritardi della crescita sotto i due anni; 100% accesso a cibo adeguato durante tutto l'anno; tutti i sistemi alimentari sostenibili; aumento del 100% della produttività e dei redditi dei piccoli proprietari terrieri; zero perdite e sprechi alimentari". (Fonte: fao)

Commissione europea: la via della trasparenza

Il nuovo Esecutivo guidato da Jean-Claude Juncker si impegna a pubblicare in internet ogni dettaglio del proprio operato

La Commissione europea imprime un forte impulso alla trasparenza impegnandosi a pubblicare i nomi delle persone incontrate dai suoi leader politici e alti funzionari e fornendo un accesso più ampio ai documenti relativi ai negoziati per il partenariato transatlantico su commercio e investimenti (TTIP) con gli Stati Uniti. Nelle primissime settimane del suo mandato, la Commissione europea sta così adempiendo alla promessa del presidente Juncker di rendere l'Esecutivo più aperto e trasparente, segnalando l'adozione di un nuovo approccio per i prossimi cinque anni.

Trasparenza delle riunioni

La Commissione ha concordato una serie di norme comuni che si applicheranno ai Commissari, ai loro gabinetti e ai direttori generali dei servizi della Commissione. A decorrere dal 1° dicembre la Commissione pubblicherà sul suo sito web, entro due settimane da ogni riunione, le date, i luoghi e i nomi delle organizzazioni e dei liberi professionisti incontrati nonché gli argomenti discussi in sede di riunioni bilaterali. Una prova di massima trasparenza per riacquistare la fiducia dei cittadini nell'Europa. Le nuove norme appena adottate sono contenute in due decisioni della Commissione, la prima riguardante i Commissari e i membri del loro gabinetto e la seconda i direttori generali. Entrambe avranno effetto a decorrere dal 1° dicembre 2014. L'iniziativa sarà seguita, nel 2015, da una proposta della Commissione su un accordo

interistituzionale con il Parlamento europeo e il Consiglio volto a creare un registro obbligatorio dei lobbisti per le istituzioni.

Più trasparenza anche nei negoziati TTIP

La Commissione ha inoltre adottato una comunicazione che delinea in che modo i negoziati per il partenariato transatlantico su commercio e investimenti (TTIP) saranno resi più trasparenti. La Commissione ritiene fondamentale garantire che il grande pubblico disponga di informazioni complete e accurate sulle intenzioni dell'UE nell'ambito dei negoziati, al fine di rispondere alle preoccupazioni espresse e di fugare le percezioni errate. Tra le azioni presentate dalla Commissione per accrescere la trasparenza nei negoziati TTIP si segnala la volontà di: rendere pubblico un maggior numero di testi negoziali dell'UE che la Commissione già condivide con gli Stati membri e il Parlamento; fornire l'accesso ai testi del TTIP a tutti i membri del Parlamento europeo e non solo a un numero limitato di deputati, estendendo l'uso di una "sala di lettura" a coloro che finora non avevano accesso ai documenti riservati; classificare meno documenti negoziali come "EU restricted", rendendoli più facilmente accessibili ai deputati al di fuori della sala di lettura; pubblicare e aggiornare su base regolare un elenco pubblico dei documenti TTIP condivisi con il Parlamento europeo e il Consiglio. (Fonte: ue)

BREVI DALL'UNIONE EUROPEA

315 miliardi di euro per far crescere l'UE

Il Presidente dell'Esecutivo, Jean-Claude Juncker, ha presentato al Parlamento europeo a Strasburgo il suo piano di investimenti per l'Europa di 315 miliardi di euro. Il piano dovrebbe spingere l'UE alla crescita e alla creazione di nuovi posti di lavoro. Juncker ha ricordato che "Questo investimento consentirà di ottimizzare la politica economica europea concentrata sul lungo termine e su larga scala". Juncker ha posto al centro del suo discorso le PMI europee, capaci di creare posti di lavoro e spingere l'economia; ha inoltre fatto cenno al lavoro che la Commissione sta facendo in merito alla responsabilità fiscale e alle riforme strutturali. "Questo innovativo piano di investimento – ha sottolineato il Presidente dell'Esecutivo UE - mobilita tutti i livelli di Governo e rappresenta la parte mancante del puzzle che stiamo mettendo assieme. Il discorso integrale del Presidente Juncker è disponibile su: http://europa.eu/rapid/press-release_SPEECH-14-2160_en.htm

Papa Francesco a Strasburgo lascia il segno

Si è trattato della prima visita in 26 anni da parte di un pontefice (l'ultima volta era stata nel 1988 con Papa Giovanni Paolo II). Oltre 900 giornalisti accreditati da tutto il mondo e misure di sicurezza straordinarie hanno fatto da contorno alla storica visita del Papa al Parlamento, riunito per l'occasione in sessione solenne. "Il mio augurio è che l'Europa ritrovi quella giovinezza dello spirito che l'ha resa feconda e grande". Nelle parole conclusive del suo discorso al Consiglio d'Europa, il secondo della giornata dopo quello al Parlamento Europeo, Papa Francesco ha sintetizzato la visione e la finalità di questa sua visita a Strasburgo, nel cuore delle istituzioni europee: dare un ideale scossone al Vecchio Continente, stanco, immobilizzato nei suoi "tecnicismi burocratici", fargli riprendere l'idealità originaria, motivarlo nell'affrontare le grandi emergenze della dignità nel lavoro, dei giovani senza occupazione, degli immigrati, dei singoli ridotti ormai a oggetto "di scarto", specie se "deboli, malati o vecchi".

Gas serra, conferenza a Bruxelles per definire standard europei comuni

All'evento, organizzato dalla Commissione europea, hanno preso parte decine di esperti del settore dell'industria, del mondo accademico e delle autorità nazionali coinvolte nella misurazione delle emissioni di gas inquinanti. Con questa iniziativa Bruxelles ha inteso migliorare i sistemi di misurazione per quanto riguarda una serie di industrie ad alta intensità energetica, fra cui quelle dell'acciaio, del ferro, del cemento dell'alluminio. Info su: <http://www.vdi.de/index.php?id=52482>

Lifelong Learning Week a Bruxelles

Si terrà a Bruxelles dal 2 all'11 dicembre la 4^a edizione di Lifelong Learning Week, la settimana di eventi e confronti con i responsabili politici e delle parti sociali UE su questioni cruciali nel campo dell'istruzione e della formazione. Info su: <http://www.eucis-lll.eu/news/eucis-lll-news/lifelong-learning-week-2014-building-together-the-future-of-learning/>

Europarlamento, presentato il nuovo portale web per le petizioni

Il diritto di petizione costituisce uno dei diritti fondamentali dei cittadini europei: qualsiasi cittadino può infatti esercitarlo in qualsiasi momento di fronte al Parlamento europeo, individualmente o in associazione con altri, ai sensi dell'articolo 227 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea. L'obiettivo del nuovo portale è quello di rendere il processo più semplice e più trasparente, consentendo ai firmatari di meglio seguire i progressi della propria richiesta. Per accedere al nuovo portale:

<http://www.petiport.euoparl.europa.eu/petitions/en/main>

Si allunga l'elenco dei prodotti IGP, ecco il tedesco "Westfälischer Pumpernickel"

La Commissione europea ha inserito nel registro delle Indicazioni Geografiche Protette un nuovo prodotto. Si tratta del "Westfälischer Pumpernickel" un pane di segale puro, prodotto nella regione Vestfalia-Lippe. Il suo esclusivo processo di cottura, che dura ben 16 ore, dà al pane un tipico sapore agrodolce; presenta una mollica marrone scuro e una particolare durata. La denominazione verrà aggiunta alla lista di oltre 1.200 prodotti europei già protetti dai marchi di qualità. Per maggiori informazioni sui prodotti DOP e IGP si veda:

http://ec.europa.eu/agriculture/quality/schemes/index_en.htm

<http://ec.europa.eu/agriculture/quality/door/list.html>

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

TTIP, minacce o opportunità da Oltreoceano?

A Verona, presso la sede de L'Informatore Agrario, l'on. Paolo De Castro e alcuni imprenditori discutono domani su opportunità e minacce nel commercio agroalimentare europeo e nazionale con gli Stati Uniti in prospettiva della conclusione del negoziato che sarà presentato a Bruxelles

Prime anticipazioni sul Negoziato Transatlantico (TTIP) in corso tra Unione Europea e Stati Uniti per rimuovere gli ostacoli al commercio e agli investimenti e dibattito con alcuni player dell'agroalimentare italiano in un faccia a faccia con Paolo De Castro, recentemente nominato referente della commissione agricoltura del Parlamento europeo su questa tematica. L'appuntamento è fissato venerdì 28 novembre, alle 9.30, nella sede di Edizioni L'Informatore Agrario, in Via Bencivenga Biondani, 16 a Verona. Tra i temi che saranno affrontati, le opportunità e le minacce per l'Europa e per l'Italia, le cui esportazioni verso gli Stati Uniti raggiungono 3,5 miliardi di euro, con un saldo attivo della bilancia agroalimentare superiore ai 2 miliardi di euro.

Dall'8 e 13 per cento al 40 e 120 per cento

"Nonostante Europa e Stati Uniti siano i due maggiori player dell'agroalimentare mondiale, solo l'8% delle importazioni agroalimentari europee proviene dagli Stati Uniti, mentre le esportazioni UE oltreoceano pesano per il 13% del totale – anticipa Antonio Boschetti, direttore de L'Informatore Agrario. Se si abbattessero barriere tariffarie e non, come viene prospettato nel TTIP, gli scambi commerciali potrebbero crescere del 40%, con un incremento delle esportazioni europee verso gli Stati Uniti di circa il 120%". Una questione complessa, che sta dividendo istituzioni ed imprese e di cui De Castro dovrà sciogliere i nodi. Tra i timori, infatti, legati all'entrata in vigore di questo accordo, la possibilità dell'ingresso di merci e alimenti di bassa qualità o di formaggi Italian sounding come l'«Asiago Cheese» prodotto in Minnesota o il famigerato «Parmesan». Sempre secondo la visione più pessimistica, le leggi nazionali e le comunità locali non potranno opporsi in quanto le leggi e i regolamenti devono sottostare al trattato. Addirittura si vocifera che anche le sentenze dei giudici europei non potranno opporsi ai prodotti statunitensi perché il TTIP obbliga i cittadini UE, singoli e in associazione, a rivolgersi non al giudice nazionale ma a un tribunale di natura privata per tentare un arbitrato. (Fonte: ia)

Qualità dell'aria, la situazione veneto-padana a Bruxelles

Nonostante negli ultimi 20 anni si sia registrato un calo nelle emissioni di buona parte degli inquinanti atmosferici, la qualità dell'aria nel nostro territorio risulta ancora critica

"Anche nella nostra Regione si rendono necessari ulteriori sforzi nella riduzione delle emissioni al fine di raggiungere livelli di qualità dell'aria che non presentino impatti o rischi significativi per la salute umana e l'ambiente". Lo ha sottolineato l'Assessore all'Ambiente della Regione Veneto, Maurizio Conte, intervenendo alla Conferenza "A breath of fresh air" svoltasi nei giorni scorsi al Parlamento europeo di Bruxelles in tema di qualità dell'aria in Europa. L'evento ha preso in esame il nuovo pacchetto legislativo sulla qualità dell'aria e

l'impatto su città e regioni, con una particolare attenzione ai limiti per le emissioni di agenti atmosferici inquinanti contenuti nella Direttiva NEC e sulla Direttiva "Media Combustion Plant".

Aggiornamento spesa pubblica PSR 2007-2013

La Rete Rurale Nazionale ha aggiornato al mese di ottobre 2014 lo stato di avanzamento della spesa pubblica dei PSR 2007-2013. Si veda:

<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14466>

Adottare approcci più ambiziosi

Nell'occasione, l'Assessore veneto ha sottolineato le criticità del bacino della Pianura Padana dovute a condizioni meteorologiche e orografiche particolarmente sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti atmosferici, che rendono ancora più problematico il raggiungimento degli obiettivi imposti dalla legislazione. A ciò si deve poi aggiungere il fatto che questo territorio rappresenta una delle aree più densamente popolate e industrializzate d'Europa. Per quanto riguarda la direttiva europea, Conte ha evidenziato che andrebbe modificata per ottenere un miglioramento della qualità dell'aria urbana, rendendo vincolanti anche i limiti posti come obiettivo per il 2025 e, in linea generale, adottando un approccio più ambizioso nella definizione degli obiettivi di riduzione. "Il recepimento e la completa attuazione della Direttiva – ha aggiunto infatti Conte - sono elementi necessari affinché siano raggiunti gli obiettivi previsti dalla Direttiva NEC, e saranno proprio le Regioni ad essere responsabili della sua applicazione". (Fonte: rv)

Alimentazione zootecnica, bingo a nord est

Alleanza strategica per la cunicoltura tra Consorzio Agrario Treviso e Belluno e Ferrero Mangimi

L'azienda piemontese, leader nel mercato nazionale degli alimenti zootecnici, sceglie il Consorzio Agrario di Treviso e Belluno come struttura delegata alla produzione di mangime di qualità per conigli da allevamento. Una partnership commerciale finalizzata ad una reciproca ottimizzazione dei processi di produzione e approvvigionamento, per un volume d'affari iniziale di circa tre milioni di euro. Il Consorzio Agrario di Treviso e Belluno è stato scelto dall'azienda piemontese in virtù degli elevati standard produttivi garantiti dalle sue strutture, in particolare dal mangimificio di Bibano di Godega di Sant'Urbano (Tv), certificato ISO 9001:2008, che curerà la produzione. L'alleanza non precluderà alle due aziende la possibilità di collocarsi sul mercato in maniera indipendente, con le rispettive linee di prodotto e proposte commerciali. A tal proposito, il Consorzio Agrario è già produttore di mangime per animali (oltre ai conigli, vacche da latte, galline ovaiole, polli).

Materie prime per biodigestori, confermato il limite del 30%

Il limite massimo di utilizzo delle materie prime a scopi alimentari per produrre energia elettrica mediante biodigestori è stato fissato al 30%

La decisione è stata annunciata in occasione dell'incontro delle Commissioni Politiche Agricole e Ambiente riunitesi a Roma in sede congiunta per dibattere sull'argomento. In questo modo, come ha dichiarato l'Assessore all'Agricoltura della Regione Veneto, Franco Manzato, è stato sventato il pericolo che le aziende agricole invece di impiegare la terra per produrre cibo la trasformassero in produzioni di materiale per biodigestori. Il Decreto interministeriale "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e l'utilizzazione agronomica del digestato", che abrogherà il precedente provvedimento del 2006, verrà sottoscritto a breve dai Ministeri dell'Agricoltura, Ambiente, Attività produttive, Trasporti, Salute. A Roma, nell'occasione, è stato toccato anche il tema della revisione dei criteri delle zone vulnerabili tramite l'impegno della Commissione a valutare nuovi parametri. Su questo, Manzato ha ribadito "che valutare la questione dell'inquinamento da azoto delle falde significa fare un'analisi nel suo complesso, mediante monitoraggi e rilevazioni scientifiche che misurino il reale impatto prodotto da tutte le fonti coinvolte, non solamente dal comparto agricolo". (Fonte: rv)

"Macchina antitarocchi" per la sicurezza dei consumatori

Presentato uno spettrometro a raggi x che in 30 secondi "pizzica" prodotti e oggetti dannosi alla nostra salute

Una vera e propria macchina antitarocco, che passa al setaccio categorie sensibili di prodotti, come abbigliamento e accessori, articoli per l'ufficio e la scuola, per la casa, per la preparazione e la conservazione di alimenti e bevande, cosmetici e giocattoli, ecc., no strumento in grado quindi di rilevare elementi altamente dannosi alla salute come bromo, cadmio, cromo, mercurio, piombo. Ecco in sintesi il macchinario portatile altamente tecnologico presentato dall'Assessore regionale alla Tutela del consumatore, Franco

Manzato, che consente di eseguire analisi sui prodotti in modo semplice e rapido, scoprendo se contengono sostanze che possono essere nocive agli utilizzatori. Lo strumento assomiglia ad un trapano portatile o un asciugacapelli e da qui si può ben intuire la sua maneggevolezza. Nel rispetto della Legge, l'accensione e l'utilizzo sono possibili solo digitando una password e adoperandolo in una certa maniera, tanto che un operatore non addetto non potrà utilizzare lo strumento, nemmeno inavvertitamente. L'utilizzo errato viene inibito via software, in modo da evitare incidenti anche involontari. Il corretto utilizzo è dunque assolutamente sicuro per l'operatore e l'ambiente. Posizionando lo strumento a contatto con l'oggetto che si intende analizzare, viene attivato un debole fascio di raggi X che va a irradiare lo strato superficiale del campione in esame. Tale radiazione eccita la materia colpita che a sua volta emette una radiazione di fluorescenza caratteristica e specifica. La Camera di Commercio di Venezia sarà l'ente designato a seguire il progetto pilota autorizzata alla detenzione e all'utilizzo dello strumento, avendo adeguatamente formato e informato il personale coinvolto. (Fonte: rv)

APPUNTAMENTI

Stati Generali della pesca veneta (Chioggia-Ve, 28 novembre)

Si svolgeranno domani a Chioggia (Ve), con inizio alle ore 9,30, presso la sala convegni ASPO (via Maestri del Lavoro 50), gli Stati Generali della pesca veneta. La consultazione tra i soggetti del comparto ha prodotto analisi, proposte e indicazioni che verranno sintetizzate nel corso dell'intera giornata pubblica conclusiva organizzata da Veneto Agricoltura. Le questioni inerenti la pesca sportiva saranno affrontate nella sessione del mattino, mentre quelle riguardanti la pesca professionale e dell'acquacoltura in quella pomeridiana. In agenda strategie, politiche regionali e la nuova programmazione comunitaria. Presenti, tra gli altri, Giuseppe Nezzo, Commissario straordinario di Veneto Agricoltura, e Franco Manzato, Assessore regionale alla Pesca e Acquacoltura.

Il GAL Polesine Delta del Po tra passato e futuro (Rovigo, 28 novembre)

In occasione dei "primi" 20 anni di attività, il GAL Polesine Delta del Po organizza un incontro per raccontare la "storia" degli interventi realizzati nel territorio rodigino con i fondi dei Programmi di Sviluppo Locale delle diverse programmazioni di Leader II (1994-1999), Leader + (2000-2006) e con l'approccio Leader Asse IV del PSR (2007-2013). L'evento sarà anche l'occasione per conoscere quali saranno le nuove opportunità di finanziamento del Programma di Sviluppo Locale previsto con la nuova programmazione del PSR-Leader 2014-2020. L'appuntamento è per venerdì 28 novembre 2014 alle ore 10.00 presso la Camera di Commercio di Rovigo.

Natale nei boschi del Veneto (30 novembre, 7 e 14 dicembre)

Dopo il successo della prima edizione, ritorna quest'anno l'evento "Boschi a Natale", iniziativa promossa dall'Assessorato regionale all'Agricoltura e ai Parchi della Regione Veneto, in collaborazione con l'Associazione delle Pro Loco Unpli. Il programma delle visite si concentra sulle domeniche del 30 novembre, 7 e 14 dicembre, con due visite programmate al giorno. Orario di inizio dei tour rispettivamente alle ore 10,00, e alle ore 14,00. Per ogni visita è opportuna la prenotazione tre giorni prima ad uno dei seguenti numeri: 0438893385, 3342936833. Per informazioni su tutti gli appuntamenti: www.unpliveneto.it; www.parchiveneto.it; facebook/boschianatale

Strategia dell'UE per la Macro-Regione Alpina (Milano, 1-2 dicembre)

Si terrà a Milano (1-2 dicembre) la Conferenza di presentazione dei risultati della consultazione pubblica online conclusasi lo scorso mese. L'evento sarà l'occasione per proporre e condividere obiettivi, progetti e azioni comuni da mettere in campo nei prossimi anni. Sarà presente il Commissario europeo alle Politiche regionali, Corina Cretu. Info e programma:

http://ec.europa.eu/italy/events/2014/20141201_02_eusalp_milano_it.htm

Nel paesaggio per il paesaggio, nuove energie per il territorio (Grezzano-Vr, 2 dicembre e Veduggio-Tv, 15 dicembre)

La Regione Veneto organizza un triplice evento dal titolo "Paesaggio Veneto: nuove energie per il territorio". Si tratta di tre appuntamenti "nel paesaggio per il paesaggio" che si pongono l'obiettivo di avvicinare la collettività al concetto di "paesaggio" nei suoi rapporti con la realtà produttiva, l'arte e la cultura. L'iniziativa si traduce in tre appuntamenti che si svolgeranno in altrettante splendide ville venete. Il primo incontro, a

tema "Paesaggio e impresa", si è tenuto il 24 novembre in Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (PD). I prossimi incontri in programma sono il 2 dicembre in Villa Arvedi a Grezzana (Vr) e il 15 dicembre in Villa Emo a Fanzolo di Vedelago (TV) in cui si affronteranno rispettivamente i temi "Paesaggio e patrimonio culturale" e "Paesaggi e dipinto". La partecipazione è gratuita previa registrazione al sito:

<http://www.ptrc.it/paesaggioveneto/>

TTIP, un trattato saggio oppure affrettato? (Bruxelles, 3 dicembre)

Il Collegio d'Europa organizza un incontro-dibattito sul Trattato Transatlantico per il Commercio e gli Investimenti (TTIP), in fase di negoziato tra UE e Stati Uniti. Nel corso dell'incontro verranno discusse tematiche quali: il contributo per la crescita e l'occupazione; la convergenza normativa tra UE e USA; lo scontro di culture e modelli; la risoluzione delle controversie tra investitori e Stati. Per maggiori info:

<http://us1.campaign-archive2.com/?u=dd7e4d02190cd0be2494129a2&id=edb5d0216d&e=beb92fc9a1>

Nuova PAC (Legnaro-Pd, 5 dicembre)

Si terrà presso la Corte Benedettina di Veneto Agricoltura a Legnaro (Pd) venerdì 5 dicembre alle ore 10,00 il convegno "Nuova PAC: tecniche conservative, innovazione tecnologica, sostenibilità economica, aspettative della filiera". L'evento è promosso da SPCAM Italia spa. Per maggiori informazioni: vvenuti@sipcam.it; 02 35378422.

Valore sociale, rispetto dell'ambiente e prospettive economiche (Portogruaro-Ve, 5 dicembre)

L'Associazione Forestale del Veneto Orientale organizza per venerdì 5 dicembre 2014 (ore 8,45) presso la Sala Consiliare del Comune di San Stino di Livenza (Ve) un convegno dal titolo "Il valore sociale, il rispetto dell'ambiente e le prospettive economiche". L'iniziativa rientra nel progetto "FSC - Forest Certification in Eastern Veneto", finanziato all'Associazione forestale del Veneto Orientale con l'obiettivo di adattare i soprassuoli forestali dell'Associazione e la loro gestione ai criteri richiesti per un'eventuale futura certificazione FSC. Per informazioni ed iscrizioni contattare: Associazione Forestale del Veneto Orientale - Segreteria c/o VeGAL, via Cimetta 1 - 30026 Portogruaro (Ve); Tel.+39 0421 394202 Fax.+39 0421 390728

Consuntivo vendemmia 2014 nel Veneto (Lonigo-Vi, 23 gennaio 2015)

Si terrà il prossimo 23 gennaio (ore 9,30), come di consueto presso la Cantina di Lonigo (Vi) - Collisgroup, il terzo incontro del Trittico Vitivinicolo 2014, promosso da Veneto Agricoltura-Europe Direct Veneto e Regione Veneto. L'evento rappresenta la "chiusura del cerchio" del percorso di tre incontri, iniziato a giugno e proseguito a d agosto, dedicati all'ultima vendemmia nel Veneto. Nell'occasione saranno presentati i dati consuntivi della raccolta, suddivisi per provincia e varietà di uva, e affrontate alcune importanti questioni riguardanti il mercato, le esportazioni, ecc. Per informazioni, contattare la Redazione.

MASTER

Comunicazione istituzionale

E' stato pubblicato sul sito dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" il Bando relativo al Master di II° livello in "Comunicazione Istituzionale", organizzato dai Dipartimenti di "Giurisprudenza" e di "Scienze storiche, filosofico-sociali, dei Beni culturali e del Territorio", in convenzione con il BAICR. Il Bando del Master è reperibile al seguente link:

http://web.uniroma2.it/modules.php?name=Content&navpath=OFF§ion_parent=565

Il Corso punta a perfezionare la qualificazione professionale di coloro che già svolgono attività di informazione e comunicazione in Uffici Stampa e Uffici Relazioni con il Pubblico presso Enti pubblici e privati e di preparare professionisti capaci di operare nell'ambito della Comunicazione e dell'Informazione istituzionale e pubblica. Relativamente alle modalità di frequenza, si tratta di un Master in modalità blended (parte in presenza, parte a distanza) così strutturato:

- 90 ore in presenza articolate in 5 incontri mensili a Roma, con lezioni il giovedì (pomeriggio), venerdì (tutto il giorno) e sabato (mattina), da marzo 2015 a luglio 2015;
- la distanza si svolge su piattaforma online cui si ha accesso mediante una password. Sulla piattaforma è pubblicato via via tutto il materiale didattico relativo ai cinque moduli di cui si compone il Master, compreso il materiale integrativo per approfondimento (come ad esempio le slide che utilizzano i relatori in aula nel corso delle lezioni), l'apparato esercitativo e gli ambienti di community (forum);

- una volta conclusa la fase delle lezioni in presenza, il Master prevede l'elaborazione di un project work, e si chiude a dicembre con la discussione dello stesso. In alternativa al project work, gli inoccupati possono fare un tirocinio formativo.

Il Master ha ottenuto dall'INPS l'erogazione di cinque borse di studio relative al bando "Master Executive Professionalizzante" in favore dei dipendenti della Pubblica Amministrazione iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali.

Il Bando è reperibile al seguente link:

<http://www.inps.it/portale/default.aspx?sID=%3b0%3b9653%3b9660%3b9664%3b9665%3b&lastMenu=9665&iMenu=16&iNodo=9665&ipagina=1&sregione=&stipologia=&ianno=0&inumeroelementi=10&itipologia=11&idtaglio=44>

APPROFONDIMENTO

Azioni concrete contro la fame e la malnutrizione

Alla 2^a Conferenza Internazionale sulla Nutrizione svoltasi a Roma, 170 Paesi hanno adottato la Dichiarazione e il Quadro Operativo per combattere fame e obesità

Segnando un passo importante verso l'eliminazione della malnutrizione nel mondo, oltre 170 Paesi hanno concordato a Roma presso la FAO una serie di impegni concreti, adottando delle raccomandazioni sulle politiche e gli investimenti volte a garantire che tutte le persone abbiano accesso a diete più sane e sostenibili. Ministri e alti funzionari responsabili per le politiche sanitarie, alimentari, agricole o concernenti altri aspetti della nutrizione hanno infatti adottato la "Dichiarazione di Roma sulla Nutrizione" e il "Quadro Operativo" che delineano una serie di programmi per affrontare il problema della nutrizione in una vasta gamma di settori. L'adozione dei due documenti è avvenuta in occasione della 2^a Conferenza Internazionale sulla Nutrizione (ICN2) promossa dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO) e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

Un diritto di tutti e la responsabilità dei governi

La "Dichiarazione di Roma sulla Nutrizione" include il diritto di tutti ad avere accesso a un'alimentazione sicura, sufficiente e nutritiva, e impegna i governi a prevenire la malnutrizione in tutte le sue forme, tra cui la fame, le carenze di micronutrienti e l'obesità. Il "Quadro Operativo", invece, riconosce che i governi hanno il ruolo e la responsabilità primari di affrontare i problemi e le sfide della nutrizione, in dialogo con un ampio spettro di stakeholder, tra cui la società civile, il settore privato e le comunità colpite. Sulla base degli impegni, degli obiettivi e dei target della Dichiarazione, il Quadro delinea 60 azioni che i governi dovrebbero inserire nei loro piani nazionali per le politiche nutrizionali, sanitarie, agricole, educative, di sviluppo e di investimento, e di cui dovrebbero tener conto quando negoziano accordi internazionali per garantire una migliore nutrizione per tutti.

Azioni per target specifici

Il Quadro delinea meccanismi di responsabilizzazione efficaci, incluso sistemi di monitoraggio per tracciare i progressi fatti e una serie di obiettivi e traguardi nutrizionali basati su indicatori concordati a livello internazionale. I paesi che vi hanno aderito dovrebbero raggiungere risultati specifici entro il 2025, tra i quali gli attuali target sul miglioramento della nutrizione materna, neonatale e della prima infanzia, e sulla riduzione dei fattori di rischio collegati alla nutrizione per le malattie non trasmissibili come il diabete, la cardiopatia e alcuni tipi di cancro (si veda: www.who.int/nutrition/topics/nutrition_globaltargets2025). Sistemi alimentari sostenibili sono cruciali nel promuovere delle diete sane. I governi sono chiamati a promuovere un'agricoltura a sostegno della nutrizione, integrando gli obiettivi nutrizionali nella pianificazione e nell'attuazione dei programmi agricoli, assicurare la sicurezza alimentare e favorire delle diete più sane.

Un anno di negoziazioni

La Dichiarazione e il Quadro Operativo sono il risultato di quasi un anno di negoziazioni tra i rappresentanti degli stati membri della FAO e dell'OMS. I paesi hanno riconosciuto che, sebbene siano stati fatti importanti passi avanti nella lotta contro la malnutrizione dalla Prima Conferenza Internazionale sulla Nutrizione nel 1992, i progressi sono stati insufficienti e irregolari. Sebbene l'incidenza della fame sia scesa del 21% dal

1990-1992, vi sono ancora oltre 800 milioni di persone affamate nel mondo. Anche il ritardo della crescita (bassa altezza rispetto all'età) e il deperimento (basso peso rispetto all'altezza) sono diminuiti, ma si stima che nel 2013 ancora 161 milioni di bambini sotto i cinque anni siano affetti dal primo, e 51 milioni dal secondo. La sottanutrizione è collegata a quasi metà di tutte le morti infantili sotto i cinque anni, pari a circa 2,8 milioni l'anno.

Fame nascosta e obesità, le due facce del problema

Oltre due miliardi di persone soffrono di carenze di micronutrienti, o "fame nascosta", dovute ad un'assunzione insufficiente di vitamine o minerali. Al tempo stesso, il problema dell'obesità sta crescendo rapidamente, con circa mezzo miliardo di persone obese e un miliardo e mezzo di persone in sovrappeso. Circa 42 milioni di bambini sotto i cinque anni sono già in sovrappeso. Inoltre, diverse forme di malnutrizione spesso coesistono, con persone che vivono nelle stesse comunità - spesso addirittura nella stessa famiglia - e soffrono di fame, carenza di micronutrienti e obesità. Alla fine, metà della popolazione mondiale soffre di una qualche forma di malnutrizione.

Sistemi alimentari sostenibili per diete più sane

Il ruolo dei sistemi alimentari (il modo in cui il cibo viene prodotto, lavorato, distribuito, commercializzato e preparato per il consumo umano) è fondamentale nella lotta contro la malnutrizione. Molte delle raccomandazioni adottate dai ministri a Roma si concentrano sul garantire che i sistemi alimentari diventino più sostenibili e favoriscano delle diete più varie e sane. A questo scopo, i governi sono esortati a stimolare la produzione e la lavorazione dei prodotti alimentari a livello locale, specialmente da parte dei piccoli proprietari terrieri e delle fattorie a conduzione familiare, riservando una particolare attenzione all'emancipazione delle donne.

L'educazione alimentare

Sebbene l'approccio basato sui sistemi alimentari sia importante, sono necessarie anche azioni complementari in altri settori. Tra queste, l'educazione alimentare, sistemi sanitari in grado di somministrare interventi nutrizionali diretti (come servizi di consulenza e supporto sull'allattamento, gestione della malnutrizione acuta a livello di comunità e fornitura di integrazioni di ferro ed acido folico alle donne in età riproduttiva) e altri servizi sanitari per promuovere la nutrizione, l'acqua, i servizi sanitari e igienici, la salubrità alimentare, la protezione sociale, il commercio internazionale e gli investimenti.

Educare e informare i cittadini

La malnutrizione colpisce prevalentemente nei primi stadi di vita. E' quindi necessario che gli stati indirizzino sforzi speciali per fronteggiare i bisogni nutrizionali delle mamme prima e durante la gravidanza e dei bambini durante "i primi 1000 giorni" dal momento del concepimento fino all'età di due anni. Una parte chiave in questo sta nel promuovere e favorire l'allattamento materno esclusivo fino ai sei mesi e il proseguimento dell'allattamento fino all'età di due anni e oltre. I governi sono esortati ad educare ed informare i loro cittadini su pratiche alimentari più sane, oltre che ad introdurre misure di protezione sociale, come i programmi di alimentazione nelle scuole (per esempio, frutta, verdura, latte promossi dall'Unione Europea) e a garantire diete nutrienti per le categorie più vulnerabili. Le iniziative per combattere l'obesità dovrebbero essere rafforzate tramite la creazione di contesti salutari che promuovano l'attività fisica sin dalla prima infanzia.

Regolare la commercializzazione

Allo scopo di garantire un accesso universale a delle diete sane, i governi dovrebbero incoraggiare la riduzione della presenza di grassi saturi e insaturi, degli zuccheri e del sale nei cibi e nelle bevande e migliorare il contenuto nutritivo dei cibi tramite strumenti regolatori e volontari. La "Dichiarazione di Roma" esorta inoltre i governi a regolamentare la commercializzazione di alimenti per i più giovani e a proteggere i consumatori, specialmente i bambini, dal marketing e dalla pubblicità di cibi e bevande non sane. Oggi c'è una migliore comprensione della natura complessa del problema della malnutrizione e si conoscono le misure per affrontare le diverse sfide. I problemi globali dell'alimentazione richiedono soluzioni globali e la nutrizione merita un'attenzione assai maggiore nell'agenda internazionale per lo sviluppo.

Gli Stati aderenti auspicano che l'Assemblea Generale dell'ONU adotti la "Dichiarazione di Roma" ed il "Quadro Operativo" e decida di dichiarare un Decennio di Azione sulla Nutrizione per il 2016-2025.

Su questi argomenti si veda anche il Quaderno n. 12 di Europe Direct Veneto dal titolo "Obesità, carenza di cibo, sicurezza alimentare. La sfida della nuova PAC" scaricabile in formato PDF dal seguente indirizzo: <http://www.venetoagricoltura.org/basic.php?ID=3311> (Fonte: fao)

REDAZIONE

Redazione a cura di:

Veneto Agricoltura – Settore Ufficio Stampa e Comunicazione

Europe Direct Veneto, Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716

Fax. +39 049/8293815

e-mail: europedirect@venetoagricoltura.org

web: <http://www.europedirectveneto.com>; www.venetoagricoltura.org

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto, Massimo Bertolin (stagista dell'Università di Padova)

Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000